

Gentile Direttore,

l'assessore Giolito non lo sa, ma esiste uno Statuto Comunale (artt. 53 e 55) che garantisce il diritto alla partecipazione dei cittadini, *"sia singoli che associati"*, alla vita amministrativa anche se gli stessi non *"vanno a sedersi in consiglio comunale"*. Per cui la sua pettoruta e antidemocratica dichiarazione su Il Monferrato del 21 settembre 2007 (*non devo rendere conto di nulla o spiegare le mie decisioni amministrative"*) evidenzia una carenza di cultura politico-amministrativa (tipica di chi nell'immediato non sa e non vuole risolvere i reali problemi della città) oltre a voler nascondere le proprie scelte di gestione del denaro pubblico .

In economia, essere virtuosi (concetto etico) non è la stessa cosa dell'operare virtualità contabili . Non serve a nulla recuperare 400.000 euro da ICI e TARSU per poi spenderli per : 400 standardi frangi-vento (una spesa di quasi 40.000 euro, circa 80milioni di lire !!!), soggiorni marini gratuiti per anziani benestanti, concerti e balli sempre gratis per chi può pagare, fuochi artificiali, continue ed onerose comunicazioni istituzionali-propagandistiche-elettorali, opere pubbliche senza senso (esempio: uno stadio da serie C per un paese che non ha nemmeno la squadra !) . L'assessore Giolito la smetta quindi di riempirsi la bocca con slogan e risponda alla domanda : *"Che indotto reale hanno portato nelle casse degli operatori commerciali trinesi i suoi 6 anni di spese folli, se non ha saputo nemmeno creare un modesto ma stabile e dignitoso percorso turistico-museale (storico, artistico e religioso), e un minimo di strutture di ospitalità tali da invogliare le persone a raggiungere Trino nei fine settimana* (di fatto capita che i Vercellesi, i Piemontesi e non solo arrivino a Trino per turismo, ma per un sano turismo ambientale dal nome preciso: Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino; l'assessore Giolito rifletta). *Bastano 10 giorni all'anno di "Trino in piazza", "San Bartolomeo" e Natale, con la Pro Loco relegata al ruolo di mensa comunale (mentre per i restanti 11 mesi non fa quasi più nulla), per classificare "Trino come Cortina e Rimini"*? E' questa la sua tanto autocelebrata, " virtuosa " gestione di bilancio? Saprebbe giustificarla ad un padre o ad una madre in difficoltà economiche che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese?

P.S. In tale scenario, appare a nostro avviso estremamente grave la completa e consapevole assenza del Centrosinistra Trinese nel ruolo istituzionale di

opposizione di fronte a sprechi e dichiarazioni di tali gravità da parte dell'assessore Giolito.

Trino, settembre 2007

Cordiali saluti

Il Gruppo senza sede